



Mons. Domenico Sorrentino

ARCIVESCOVO

VESCOVO di ASSISI - NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO

Prot. N. CDV -57/2015

- Nella direzione già tracciata dal mio predecessore Mons. Sergio Goretti con la costituzione in data 05 luglio 2003 (Prot. n. CDV-22/2003) della Fondazione diocesana di religione denominata "Santi Rufino e Rinaldo" con sede in Assisi (PG), Piazza Vescovado n. 3;
- visti i Canonici 114-115, 120 § 1, 1281, 1303 § 1 del Codice di Diritto Canonico;
- al fine di favorire la testimonianza della carità, che appartiene alla natura stessa della Chiesa, nelle articolazioni pastorali della comunità ecclesiale diocesana in forme consone ai tempi e ai bisogni in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi;
- per garantire quanto è necessario per la realizzazione, la promozione e il coordinamento delle iniziative e delle opere caritative ed assistenziali di ispirazione cristiana operanti in Diocesi;
- allo scopo di provvedere senza fine di lucro, alla gestione amministrativa delle strutture e dei servizi di supporto alle suddette finalità di religione e di culto nello spirito della tradizione caritativa della Chiesa;

in virtù del presente

DECRETO

viene eretta a norma dei Sacri Canonici in persona giuridica pubblica nell'ordinamento canonico la pia fondazione autonoma denominata **Fondazione diocesana di religione Assisi Caritas** avente sede in P.zza Vescovado 3, - 06081 Assisi (PG), regolata in ordine ai fini, agli organi di governo, ai mezzi di azione e alla sua organizzazione dallo Statuto che, composto di sedici (16) articoli, è allegato al presente atto per costituirne parte integrante.

Dato in Assisi (PG) il 27 ottobre 2015.

+ Domenico Sorrentino
+ Domenico Sorrentino



Il Cancelliere Vescovile

don Salvatore Rugolo

don Salvatore Rugolo



Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino

STATUTO

"Fondazione diocesana di religione Assisi Caritas"

Articolo 1 - Denominazione, natura e sede

La "Fondazione diocesana di religione Assisi Caritas" ("Fondazione"), istituita con decreto n. CDV-57/2015 del Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino in data 27 ottobre 2015 è persona giuridica pubblica nell'ordinamento canonico.

Ha sede in P.zza Vescovado, 3 - 06081 Assisi (Pg)

Articolo 2 - Finalità

La Fondazione ha finalità di religione e culto, nello spirito della tradizione caritativa della Chiesa.

Si propone di promuovere la testimonianza della carità, che appartiene alla natura stessa della Chiesa, nelle articolazioni pastorali della comunità ecclesiale diocesana in forme consone ai tempi e ai bisogni in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi.

La Fondazione non ha fine di lucro.

Articolo 3 - Attività

Per la realizzazione delle proprie finalità la Fondazione promuove, sostiene e gestisce, a seconda delle esigenze, iniziative e servizi di carattere caritativo e assistenziale.

La Fondazione può altresì realizzare iniziative di promozione umana e sociale, nonché attività tecniche e sanitarie, nel territorio o nei Paesi in via di sviluppo.

La Fondazione può, inoltre:

- dare sostegno, coordinare e realizzare percorsi formativi per i volontari e gli operatori delle Caritas parrocchiali,
- collaborare con la Caritas Diocesana, Italiana e Internazionale in ogni iniziativa educativa, pastorale, di volontariato e di solidarietà sociale,
- realizzare, direttamente o in convenzione con enti terzi, interventi a favore delle persone in stato di bisogno che abitano il territorio,
- animare la carità nel territorio attraverso eventi, momenti di preghiera, interventi nelle scuole e altre attività indirizzate ai giovani (per es. Servizio Civile Volontario o avviamento al servizio).

A tal fine:

- opera in sinergia con gli uffici pastorali, in primis con l'Ufficio Caritas e Missionario,
- realizza forme di collaborazione con altri enti presenti sul territorio attraverso convenzioni o progetti educativi, assistenziali e di promozione umana.

Ai sensi dell'art. 15 della legge n. 222/85 la Fondazione può anche:

- a) svolgere attività diverse da quelle di religione o di culto, oppure attività di assistenza e beneficenza, istruzione, educazione e cultura, comprese quelle commerciali (cfr. lett. b, art. 16, legge n. 222/85),
- b) utilizzare i centri e le strutture per svolgere le suddette attività,
- c) concedere a terzi l'uso dei centri e delle strutture.



Articolo 4 - Patrimonio e Mezzi di funzionamento

Il Patrimonio è costituito da euro 30.000 quale patrimonio stabile, nonché da beni mobili e immobili e da avanzi di gestione a ciò destinati dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può mutare la composizione del patrimonio senza che ciò costituisca una modifica statutaria.

Costituiscono mezzi di funzionamento tutti i beni diversi dal patrimonio, ed in particolare:

- a) le rendite e i proventi ricavati dalle attività, nonché dalla gestione del patrimonio, dei centri e delle strutture,
- b) gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi, non destinati a patrimonio,
- c) i contributi erogati dalla Diocesi, da enti pubblici o privati, non destinati a patrimonio,
- d) le donazioni o i lasciti testamentari non destinati a patrimonio,
- e) i proventi di eventuali attività commerciali.

Articolo 5 - Organi e funzionamento

Gli organi della Fondazione sono:

- a) il Consiglio Direttivo,
- b) il Presidente e il Vicepresidente
- c) il Direttore,
- d) il Revisore.

Gli organi rimangono in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio successivo alla loro nomina, e, comunque, restano in carica con pieni poteri fin quando non subentrano i nuovi organi.

Tutte le cariche possono essere riconfermate.

In caso di cessazione della carica dei consiglieri o dei revisori, per qualsiasi motivo, questi ultimi devono essere sostituiti entro 30 giorni. Gli amministratori così nominati scadono con quelli in carica all'atto della loro nomina.

In caso di dimissioni di almeno la metà dei membri del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori decade l'intero Consiglio (compreso il Presidente e il Direttore) o Collegio. In caso di decadenza dell'intero Consiglio direttivo l'Ordinario del Luogo può assumere persone idonee ai sensi del § 2 del can. 1279.

Le adunanze degli organi collegiali sono convocate da chi li presiede con avviso scritto da inviarsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza (anche a mezzo mail) contenente l'ordine del giorno; in caso di urgenza la convocazione può avvenire anche con telegramma o telefax inviato il giorno prima. Le riunioni avvengono presso la sede della Fondazione o altrove, purché in Italia.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei membri.

Le riunioni del Consiglio o del Collegio si potranno svolgere anche per audio o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Per la validità delle deliberazioni è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale il voto di chi li presiede.

Ai membri del Consiglio e del Collegio è riconosciuto il solo rimborso delle spese documentate e sostenute in ragione dell'ufficio e previamente autorizzate anche in forza del Regolamento.

Articolo 6 - Consiglio Direttivo. Composizione.

Il Consiglio Direttivo è costituito da membri di diritto e membri nominati dal Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino.



+ 2

Sono membri di diritto il Direttore e il Vice Direttore dell'Ufficio Caritas della Diocesi e il Direttore della Fondazione.

Il Vescovo nomina altri due (2) consiglieri.

Il consigliere può cessare dalla carica per rinuncia o decadenza. La rinuncia deve essere presentata al Vescovo cui spetta accettarla, ed è efficace dalla data di accettazione. Decade dalla carica il consigliere che, senza giustificati motivi, non interviene a tre sedute consecutive. Compete al Consiglio Direttivo dichiarare la decadenza di un consigliere e comunicarla al Vescovo.

Articolo 7 - Consiglio Direttivo. Competenze.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo della Fondazione e provvede a tutti gli atti di amministrazione e gestione delle attività e del patrimonio, fatta salva la disciplina canonica e le disposizioni di cui all'art. 10.

Spetta in via esclusiva al Consiglio Direttivo:

- a) la definizione delle linee di indirizzo dell'attività della Fondazione,
- b) la definizione dei criteri per individuare i soggetti beneficiari degli aiuti disposti dalla Fondazione.
- c) l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo annuale,
- d) l'adozione del Regolamento della Fondazione,
- e) la proposta al Vescovo di eventuali modifiche dello Statuto.

Il Consiglio, con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge, può delegare al Presidente e/o a uno o più dei suoi componenti e/o al Direttore e/o a terzi particolari funzioni di amministrazione, determinandone i limiti, nonché delegare a detti soggetti il potere di compiere singoli atti o categorie di atti, con l'attribuzione del relativo potere di rappresentanza dell'ente.



Articolo 8 - Convocazione

Il Consiglio Direttivo, convocato dal Presidente, si raduna tutte le volte che questi lo reputi necessario, e comunque almeno due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo. Inoltre deve essere tempestivamente convocato quando richiesto - con l'indicazione dei temi da trattare - da almeno un terzo dei consiglieri in carica.

Articolo 9 - Verbali

I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, devono essere inseriti in ordine cronologico nell'apposito registro.

Articolo 10 - Atti di amministrazione ordinaria e straordinaria

Ai sensi dei §§ 1 e 2 del can. 1281 per la validità degli atti di amministrazione eccedenti l'ordinaria è necessaria la licenza dell'Ordinario diocesano.

In particolare è necessaria:

- a) la licenza dell'Ordinario diocesano per gli atti di cui al canone 1281 del Codice di Diritto Canonico, come determinati dal vigente decreto vescovile;
- b) la licenza del Vescovo, di cui al can. 1291, per gli atti di alienazione o comunque pregiudizievoli del patrimonio stabile di valore compreso tra la somma minima e la somma massima stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana ai sensi del canone 1292;
- c) la licenza della Santa Sede per i medesimi atti di cui alla precedente b) se il valore dei beni del patrimonio stabile è superiore alla somma massima di cui al can. 1292;
- d) la licenza della Santa Sede per gli atti riguardanti ex-voto o oggetti preziosi di valore artistico o storico.

Nessuna autorizzazione è richiesta per l'ordinaria amministrazione, per il trasferimento a destinazione delle offerte raccolte per interventi in caso di calamità o per la realizzazione di progetti di sviluppo.

Articolo 11 – Presidente e Vicepresidente

Il Presidente e il Vicepresidente sono nominati dal Vescovo, che li sceglie tra i membri del Consiglio Direttivo.

Il Presidente:

- a) ha la legale rappresentanza dell'ente, con facoltà di farsi sostituire, per singoli atti, conferendo procura speciale,
- b) convoca e presiede il Consiglio Direttivo, determinando l'ordine del giorno,
- c) cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio, anche avvalendosi dell'opera del Direttore,
- d) può assumere, in caso d'urgenza, possibilmente sentito il Revisore, i provvedimenti indifferibili e indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio,
- e) nomina il segretario del Consiglio, anche al di fuori dei suoi membri.

Il Vicepresidente sostituisce in tutto il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.



+ 8)

Articolo 12 – Direttore

Il Direttore è nominato dal Vescovo, che ne determina anche il compenso e la forma contrattuale dell'incarico.

Il Direttore dirige le attività della Fondazione, d'intesa con il Presidente, nei limiti del bilancio preventivo e di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può assegnare al Direttore altri incarichi o funzioni, conferendo i relativi poteri di firma.

L'Ordinario diocesano può nominare un Vicedirettore che collabora con il Direttore.

Articolo 13 – Revisore

Il Vescovo nomina il Revisore unico.

Il Revisore deve essere iscritto all'albo dei Revisori Legali.

Compete al Revisore:

- a) garantire la correttezza della gestione amministrativa,
- b) controllare la contabilità e l'esattezza del bilancio,
- c) effettuare verifiche di cassa.

Il Revisore deve presentare annualmente una relazione all'Ordinario del Luogo.

Il Revisore deve essere informato della convocazione del Consiglio Direttivo e può assistere alle riunioni.

Qualora la Fondazione dovesse essere tenuta ad osservare particolari disposizioni statali a motivo delle attività svolte, come previsto dall'art. 7, co. 3, L. n. 121/1985 – Accordo di Revisione del Concordato Lateranense, competono al Revisore o al Collegio le funzioni di controllo e vigilanza prescritte dalla normativa stessa.

Articolo 14 – Esercizio.

L'esercizio della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il mese di novembre.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo.

I bilanci approvati devono essere tempestivamente trasmessi dal Presidente al Vescovo.

Gli avanzi di gestione e gli eventuali fondi accantonati devono essere utilizzati solo per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2.

Articolo 15 - Durata e devoluzione

La durata della Fondazione è illimitata. In caso di estinzione il patrimonio è devoluto secondo le indicazioni del Vescovo.

Articolo 16 - Clausola finale

Per quanto non espressamente stabilito dal presente Statuto si applicano le norme del Codice di Diritto Canonico.

Approvato in Assisi (PG) il 27 ottobre 2015.



+ *Domenico Sorrentino*

+ Domenico Sorrentino

Arcivescovo- Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino



Il Cancelliere Vescovile
don Salvatore Rugolo

don Salvatore Rugolo